

## **Alunni presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

■ Il referente interno per COVID-19 deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 sulla presenza di un alunno sintomatico. Il referente del Dipartimento di Prevenzione procede secondo una delle seguenti modalità:

a) si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test antigenico rapido. Nel caso in cui l'alunno sia minorenne, l'esecuzione del test deve avvenire in presenza di un genitore o tutore legale. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale;

b) acconsente al rientro presso il proprio domicilio dell'alunno. In questo caso i genitori devono contattare il PdF/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso

Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test antigenico rapido; le Unità mobili medico-infermieristiche provvedono all'esecuzione del test diagnostico al domicilio del caso sospetto, registrando il prelievo e l'esito del test sull'apposita APP realizzata a livello regionale.

■ Aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o aree di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

■ Se il test antigenico rapido è negativo, il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica, seguendo le indicazioni del PdF/MMG, che redigerà una certificazione

attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse per la riammissione a scuola per assenze per malattia superiori al numero di giorni previsto dalla normativa vigente.

Per la certificazione, il PdF/MMG può avvalersi, se del caso, dell'esito di un test antigenico rapido.